

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di
Dirigente Medico disciplina Neonatologia**

TRACCE PROVE

PROVA SCRITTA N. 1

INFEZIONE CONNATALE DA CITOMEGALOVIRUS: DIAGNOSI E TERAPIA

PROVA SCRITTA N. 2 *(estratta)*

ENCEFALOPATIA IPOSSICO ISCHEMICA: CRITERI PER IL TRATTAMENTO TERAPEUTICO

PROVA SCRITTA N. 3

SEPSI EARLY ONSET: FATTORI DI RISCHIO, PROFILASSI E TERAPIA

PROVA PRATICA N. 1

RIANIMAZIONE NEONATALE: STEPS

PROVA PRATICA N. 2

DRENAGGIO DEL PNEUMOTORACE

PROVA PRATICA N. 3 *(estratta)*

LA RACHICENTESI

DOMANDE PROVA ORALE

1 ernia diaframmatica congenita

2 la sindrome da aspirazione di meconio

3 sindrome da distress respiratorio

4 l'ipertensione polmonare del neonato

5 la tachipnea transitoria del neonato

6 meningoencefalite da streptococco di gruppo B

7 retinopatia del prematuro

8 enterocolite necrotizzante

CRITERI VALUTAZIONE TITOLI CANDIDATI

CRITERI GENERALI:

- verranno valutati i titoli, i certificati e i documenti presentati in originale, in copia autenticata o autocertificati nei casi e nei limiti previsti ai sensi di legge e attinenti la materia a concorso;
- non verranno valutati i certificati o le autocertificazioni che non contengono tutti gli elementi ritenuti necessari per la corretta valutazione anche se attinenti la materia a concorso.

CRITERI SPECIFICI:

Nella valutazione dei titoli di carriera:

- I periodi di servizio omogenei sono cumulabili;
- Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a giorni 15;
- Nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- I servizi in corso saranno valutati fino alla data di rilascio del documento;
- Qualora lo stato di servizio non riporti il giorno o il mese di inizio e/o cessazione del servizio, questo sarà valutato come prestato a decorrere dall'ultimo giorno del mese indicato o dall'ultimo mese dell'anno indicato, fino al primo giorno del mese indicato o al primo mese dell'anno indicato;
- ai fini della valutazione dei servizi non di ruolo si fa riferimento al comma 1 - art. 20 del D.P.R. n. 483/97.

Più dettagliatamente saranno valutate come segue:

a) i servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nella varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

- per la valutazione del servizio militare si fa riferimento al comma 2 – art. 20 del D.P.R. n. 483/97;
- l'attività prestata in base a rapporti convenzionali è valutata con le modalità indicate dal comma 1 - art. 21 del D.P.R. n. 483/97;
- i servizi e titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende

sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

- i servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza;
- il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo è valutato, per il 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza;
- il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735 successive modificazioni ed integrazioni;
- il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735.

Nella valutazione dei titoli accademici e di studio:

- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso punti 1,00;
- specializzazione in una disciplina affine punti 0,50;
- specializzazione in altra disciplina punti 0,25;
- altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punti di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00;
- non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;
- la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/1991 o del D.Lgs. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, così come previsto dall'art. 45 D.Lgs. 368/1999 e come chiarito in merito dal Ministero della Salute e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 0017806-P dell'11.03.2009-DGRUPS.

Nella valutazione delle pubblicazioni:

si fa integrale riferimento e si rimanda all'art. 11 –lett. b) DPR 483/97 e quindi:

- le pubblicazioni devono essere edite a stampa;
- i lavori scientifici saranno valutati nel loro complesso, con adeguata motivazione tenendo conto dei seguenti parametri:
 - a) continuità dell'attività pubblicistica;
 - b) tipo di rivista su cui è edita la pubblicazione;
 - c) tipo di pubblicazione (a contenuto compilativo o divulgativo, monografica o in collaborazione);

d) grado di attinenza dei lavori con la posizione funzionale da conferire.

Il punteggio assegnato deve essere adeguatamente motivato in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale messa a concorso, all'eventuale collaborazione di più autori.

Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

La Commissione deve, peraltro, dare accurata ponderazione ai seguenti parametri:

- data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e di casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

Nella valutazione del curriculum professionale: si fa integrale riferimento e si rimanda all'art. 11 – lett. c) DPR 483/97 e quindi:

- Saranno prese in considerazione le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici. In tale categoria rientrano le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.
- Il punteggio attribuito dalla Commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

Tali titoli saranno valutati con punteggio complessivo, che tenga in particolare rilevanza:

- a) l'attività professionale attinente prestata in strutture di comprovata rilevanza scientifica nazionali e internazionali;
- b) collaborazione/incarichi libero professionali, contratti d'opera professionali, assegni di ricerca c/o Università o rapporti di lavoro autonomo con mansioni di medico nella materia a concorso presso pubbliche amministrazioni; in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- c) la partecipazione a corsi/congressi/convegni in qualità di relatore, che sarà valutata, se non già inclusa fra le pubblicazioni.

Non saranno valutati:

- i titoli di studio o di carriera che costituiscono requisito di ammissione al concorso, salve precisazioni successive in sede di determinazione dei criteri specifici di valutazione dei titoli;
- i titoli rilasciati da autorità non competenti;
- i titoli prodotti in difformità da quanto stabilito nel bando di concorso;
- le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- certificati laudativi, attestati di plauso, voti di corsi o concorsi, nonché di titoli di studio o abilitazioni all'esercizio professionale;

- l'attività di continuità assistenziale o guardia medica P.F.N., nonché l'attività di medico di medicina generale o pediatra di libera scelta;
- esperienze professionali in qualità di tirocinante/volontario a meno che non siano state effettuate all'estero;
- attività formative-professionali-didattiche non attinenti la materia a concorso.